



Il giorno 24/10/2018 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

LA GIUNTA CAMERALE

Presenti

Primo Vitaliano Bressanin	
Michela Coletto	
Giuseppe Fedalto	Presidente
Gian Michele Gambato	
David Gazzieri	
Siro Martin	
Luca Burighel	Revisore dei Conti
Salvatore De Rosa	Revisore dei Conti
Adriano Rizzi	

Assenti

Mauro Giuriolo	
Carlo Zanin	
Antonella Valery	Revisore dei Conti
Simone Cason	

Per l'esame del seguente oggetto:

N.172 COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 - ART. 67 C.C.N.L. COMPARTO FUNZIONI LOCALI 2016-2018

Il Presidente Giuseppe Fedalto ricorda che con determinazione del Segretario Generale n. 45 del 19/02/2018, questa Camera ha provveduto a costituire le risorse c.d. stabili del Fondo risorse decentrate per il 2018 del personale non dirigente, sulla base della normativa contrattuale in vigore a quella data. Non rimaneva che l'individuazione delle risorse c.d. variabili e la conseguente costituzione del Fondo complessivo.

La sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il personale non dirigente del Comparto delle Funzioni Locali, avvenuta il 21 maggio 2018, obbliga tutte le amministrazioni destinatarie a rivedere la costituzione dei propri Fondi risorse decentrate.

Su invito del Presidente prende la parola il Segretario Generale che, alla luce del nuovo CCNL summenzionato, illustra le novità più rilevanti in merito alla composizione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente, le cui regole di costituzione devono essere seguite dalle amministrazioni destinatarie già a partire dall'esercizio 2018.

Per esplicita previsione dell'articolo 67 comma 1 del nuovo contratto, dal 2018 il Fondo risorse decentrate è costituito da "un unico importo consolidato di tutte le

risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31 comma 2 del CCNL del 22.01.2004, relative al 2017, come certificate dal Collegio dei Revisori, (omissis) ...".

Questo unico importo consolidato (UIC), la cui composizione verrà dettagliatamente indicata nella Relazione tecnica finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2018, dovrà essere quantificato al netto delle risorse destinate nel 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e delle risorse previste dall'art. 32 comma 7 del CCNL 22.01.2004 pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001 (esclusa la quota relativa alla dirigenza) qualora nel 2017 queste risorse siano state utilizzate per gli incarichi di alta professionalità.

Lo scorporo dal Fondo risorse decentrate del finanziamento delle posizioni organizzative e alte professionalità porta di fatto alla costituzione di due stanziamenti: uno per le posizioni organizzative e alte professionalità (a carico del bilancio) e uno, per l'appunto, relativo al Fondo risorse decentrate delle altre categorie di dipendenti non dirigenti, omologando così le amministrazioni dotate di dirigenza con quelle prive di posizioni dirigenziali.

Questa scissione tuttavia deve operare nel rispetto dei limiti complessivi del Fondo riferito al 2016, secondo le prescrizioni dettate dall'art 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 così come esplicitamente richiamato dall'art. 67 comma 7 del nuovo CCNL, onde per cui la somma dei due stanziamenti non dovrà superare il limite individuato da ciascuna amministrazione per il 2016.

Al comma 2 dello stesso articolo 67, il nuovo Contratto regola gli altri elementi di composizione del Fondo che vanno ad integrare sempre la parte stabile dello stesso rimanendo però distinti dall'importo unico consolidato (UIC) venutosi a creare dall'applicazione del comma 1.

Le voci sono:

- **comma 2 lettera a):** importo pari al valore di € 83,20 su base annua moltiplicato per il numero di personale destinatario di questo nuovo CCNL in servizio al 31.12.2015. Questo incremento però decorrerà dal 31.12.2018 per essere inserito sul Fondo risorse decentrate del 2019;
- **comma 2 lettera b):** importo pari al differenziale per le progressioni orizzontali dei dipendenti in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi;
- **comma 2 lettera c):** importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam in godimento al momento della cessazione dal servizio (comprendente la quota di tredicesima). Questo importo confluisce in maniera stabile nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno. Questa previsione dovrà essere letta in combinazione con la clausola di cui alla lettera d) del comma 3 che determina un corrispondente aumento, una tantum e sempre nell'anno successivo alla cessazione, della parte variabile del Fondo per il recupero dei ratei di economia realizzatisi nell'anno di estinzione del rapporto;
- **comma 2 lettera d):** importo derivante dal riassorbimento con le modalità e nelle misure previste dai CCNL del trattamento economico più favorevole in godimento ad alcuni dipendenti (assegno ad personam riassorbibile) concesso per evitare la "reformatio in peius";
- **comma 2 lettera e):** importo necessario a sostenere, a regime, gli oneri del trattamento economico del personale dipendente trasferito da altre amministrazioni pubbliche nell'ambito di processi associativi, di delega o di trasferimento di funzioni, a fronte della corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa dell'ente. Questa previsione dovrà essere letta in combinazione con quanto disposto dalla lettera k) del comma 3 dell'art. 67 che consente invece, limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, di

integrare la parte variabile del Fondo con l'inserimento delle risorse economiche derivanti dal trasferimento di personale nella misura pari alla corrispondente riduzione della componente variabile dei fondi delle amministrazioni di provenienza;

- **comma 2 lettera f):** importo attivabile solo dalle Regioni;
- **comma 2 lettera g):** importi conseguenti a stabili riduzioni delle risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario, già individuate nel limite massimo secondo la previsione dell'art. 14 del CCNL 01.04.1999;
- **comma 2 lettera h):** importo ammesso, al momento dell'assunzione di personale, a copertura dei posti di nuova istituzione in dotazione organica, al fine di consentire il finanziamento dei trattamenti economici accessori del nuovo personale assunto.

Il comma 3 dell'art. 67 disciplina la composizione della parte variabile del Fondo, riproducendo sostanzialmente le voci in precedenza previste dall'art. 31 comma del CCNL 22/01/2004. Nelle previsioni dettate dalle lettere h) ed i) del comma 3 troviamo degli elementi di novità:

- **comma 3 lettera h):** si riferisce alle integrazioni disciplinate dal successivo comma 4 dell'art. 67 che prevede la possibilità, previa contrattazione integrativa diretta a verificare concretamente tale facoltà, di aumentare la parte variabile del fondo sino ad un importo massimo pari all'1,2% del monte salari anno 1997 riferito al personale dipendente esclusa la quota relativa alla dirigenza. La previsione ricalca quanto dettava l'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999 ma la condizione viene ora legata esclusivamente alla capacità di spesa e di bilancio dell'ente (oltre che ai tetti di spesa previsti dalla finanza pubblica) da verificare in sede di contrattazione integrativa, senza tuttavia collegare l'aumento alla necessità di acquisire dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) l'apposita attestazione circa l'idoneità degli interventi di razionalizzazione/riorganizzazione o degli obiettivi di produttività e di qualità;
- **comma 3 lettera i):** si riferisce alle integrazioni disciplinate dal successivo comma 5 lettera b) dell'art. 67 che riprende il vecchio art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 eliminandone tuttavia i limiti di impiego. La previsione contrattuale consente infatti di aumentare la parte variabile del Fondo "per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale".

Riprende la parola il Presidente per precisare che, secondo la previsione contrattuale dell'art. 67 comma 1, lo scorporo del finanziamento a carico del bilancio delle posizioni organizzative e delle alte professionalità utilizzate nel 2017, deve avvenire con riferimento al valore complessivo destinato a tale fine nello stesso anno e non sulla base della spesa effettivamente sostenuta in tale esercizio. Questo al fine evidente di consentire all'ente il mantenimento del potenziale di finanziamento delle posizioni organizzative ed alte professionalità necessarie all'ottimale funzionamento dell'amministrazione, a prescindere dall'effettivo svolgimento del rapporto di lavoro dei relativi titolari.

Tuttavia, prosegue il Presidente, il dover cristallizzare il valore destinato nel 2017, che per questo ente non è stato quantificato nel suo importo annuale perché gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità hanno avuto decorrenza 1° febbraio 2017, non può costituire il presupposto per la revoca degli incarichi. Per questo motivo il valore del finanziamento per il 2018 dovrà essere incrementato di una mensilità (comprensiva del relativo rateo di tredicesima). Se quindi l'importo destinato nel 2017 per il finanziamento delle posizioni organizzative e alte professionalità è stato di € 61.202,90 (11 mensilità più tredicesima), come da CCDI sottoscritto il 22/01/2018, l'ammontare delle

risorse che graverà a carico del bilancio per l'annualità 2018, anziché sul Fondo risorse decentrate, sarà di € 66.775,00 (12 mensilità più tredicesima).

Riprende la parola il Segretario Generale che, sulla base di quanto fino a qui rappresentato e secondo le previsioni dell'articolo 67 del nuovo CCNL, riporta la composizione del Fondo risorse decentrate 2018 la cui composizione verrà meglio specificata nella Relazione Tecnico Finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di CCDI:

PARTE STABILE	IMPORTO 2018	NOTE
<p>Art. 67 - comma 1 CCNL 2016-2018 Importo unico consolidato risorse decentrate stabili art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004 relative al 2017</p>	<p>€ 696.356,17</p>	<p>Importo dello UIC = 629.581,17 Le risorse decentrate stabili indicate dall'art. 31 comma 2 del CCNL del 22.01.2004, relative al 2017 così come certificate dal Collegio dei Revisori sono pari ad € 696.356,17. A queste risorse vengono tolte € 66.775,00 che è la somma 2018 destinata al finanziamento degli incarichi annuali di posizione organizzativa e alta professionalità in essere. (4 PO + 1 AP=53.000+13.775)</p>
	<p>-€ 66.775,00</p>	
<p>Art. 67 - comma 2 lettera a) CCNL 2016-2018 € 83,20 per dip. In servizio al 31/12/2015 a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019</p>	<p>0,00 €</p>	<p>importo da calcolarsi a valere dall'anno 2019</p>
<p>Art. 67 - comma 2 lettera b) CCNL 2016-2018</p>	<p>€ 15.730,70</p>	<p>differenziali PEO per incrementi CCNL 21/05/2018 decorrenza 01/01/2018+01/03/2018+01/04/2018</p>
<p>Art. 67 - comma 2 lettera c) CCNL 2016-2018 RIA ed assegni ad personam quota annua personale cessato anno 2017</p>	<p>€ 9.260,55</p>	<p>quota annuale VALLIN (cessata il 31/03/2017) quota annuale FERRARIN (cessata il 30/06/2017) quota annuale BURATTO (cessata il 30/06/2017) quota annuale ZANE (cessata 31/10/2017) quota annuale ROTTIGNI (cessata 30/12/2017)</p>
<p>Art. 67 - comma 2 lettera d) CCNL 2016-2018 Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 165/2001</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>per il 2018 non ci sono risorse per assegni riassorbibili assorbite, in quanto non ci sono nuove PEO</p>
<p>Art. 67 - comma 2 lettera e) CCNL 2016-2018 Quota annua incremento per processi di decentramento e trasferimento funzioni</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico del personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o di trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spese dell'ente</p>
<p>Art. 67 - comma 2 lettera f) CCNL 2016-2018</p>		<p>solo per Regioni</p>
<p>Art. 67 - comma 2 lettera g) CCNL 2016-2018 Risorse derivanti da stabili riduzioni dello straordinario</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>per il 2018 nessuna riduzione stabile di straordinario</p>

Art. 67 - comma 2 lettera h) CCNL 2016-2018 Risorse per incremento dotazioni organiche al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale	€ 0,00	per il 2018 nessun incremento delle dotazioni organiche
Decurtazione permanente ex art. 456 Legge 147/2013 Fondo 2014	-€ 41.561,93	
	€ 613.010,49	RISORSE STABILI

PARTE VARIABILE	IMPORTO 2018	NOTE
Art. 67 - comma 3 lettera a) ipotesi CCNL 2016-2018 Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 Legge 449/1997	€ 11.500,24	Convenzioni con soggetti pubblici/privati diretti a fornire a titolo oneroso consulenze, servizi aggiuntivi: € 503,80 (Convenzione ambiente soggetti pubblici); € 10.996,44 contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali (concorsi a premio).
Art. 67 - comma 3 lettera b) CCNL 2016-2018 Quota risparmi conseguiti e certificati in attuazione art. 16 commi 4/5/6 DL 98/2011	0,00 €	importo da calcolarsi a valere dall'anno 2019
Art. 67 - comma 3 lettera c) CCNL 2016-2018 Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici a favore del personale	€ 14.278,57	Compensi ISTAT (compensi netti): € 1.139,59 Incentivi funzioni tecniche (compensi netti): per attività espletate nel 2017 (quindi soggette ai limiti di spesa): € 448,49 per attività espletate nel 2018 (non soggette ai limiti di spesa): € 640,69 + € 308,94+ € 314,36+ € 10.285,06+ € 1.141,44= € 12.690,49 Compensi avvocati dipendenti: nulla
Art. 67 - comma 3 lettera d) ipotesi CCNL 2016-2018 Importi una tantum per frazioni di RIA di cui al comma 2 lettera b) calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, per frazioni di mese superiori a 15 gg e comprensivi di ratei tredicesima.	€ 3.677,82	quota VALLIN (cessata il 31/03/2017) - quota da APRILE quota FERRARIN (cessata il 30/06/2017) - quota da luglio quota BURATTO (cessata il 30/06/2017) - quota da luglio quota ZANE (cessata 31/10/2017) - quota da novembre quota ROTTIGNI (cessata 30/12/2017) - nessuna quota
Art. 67 - comma 3 lettera e) CCNL 2016-2018 Risparmi straordinario accertati a consuntivo	€ 10.295,53	Conto 321003 "retribuzione straordinaria" stanziato 2017 € 90.000 Speso 2017: € 84.779,67 risparmio: € 5.220,33 ma sono stati erroneamente imputati € 5.075,20 che dovevano essere compensi per concorsi a premio
Art. 67 - comma 3 lettera f) CCNL 2016-2018 Risorse di cui art. 54 CCNL 14/09/2000 con i vincoli di destinazione indicati		
Art. 67 - comma 3 lettera g) CCNL 2016-2018		solo per personale case da gioco

Art. 67 - comma 3 lettera h) CCNL 2016-2018 Risorse stanziare ai sensi comma 4 : se nel bilancio sussiste la capacità di spesa, in sede di contrattazione le parti verificano la possibilità di aumentare la componente variabile fino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari 1997, esclusa quota dirigenza.	€ 39.688,49	
Art. 67 - comma 3 lettera i) 2016-2018 Risorse stanziare ai sensi comma 5 lettera b) : risorse destinate dall'ente per il conseguimento di obiettivi, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale. Ai sensi del comma 10 : le CCIAA (anche quelle risultanti da fusione) possono stanziare somme per il conseguimento di obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. 219/2016.	€ 340.000,00	Delibera di Giunta n. 118 del 09/07/2018 - Linee di indirizzo per la definizione delle risorse necessarie alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL 2016-2018 per l'anno 2018
Art. 67 - comma 3 lettera j) CCNL 2016-2018		al momento solo per Regioni e Città Metropolitane
Art. 67 - comma 3 lettera k) CCNL 2016-2018 Incrementi per processi di decentramento e trasferimento funzioni, solo la quota parte dell'anno di trasferimento		
Art. 68 - comma 1 CCNL 2016-2018 Economie Fondo anno precedente	€ 32.550,33	
Art. 4 DL 16/2014 recupero fondi anno 2017	-€ 8.477,12	
	€ 443.513,86	
	€ 1.056.524,35	FONDO RISORSE DECENTRATE 2018 AL LORDO DECURTAZIONE ART. 23 COMMA 2 D.LGS 75/2017

Tra le voci di parte variabile il Segretario Generale ricorda che:

- le risorse previste ai sensi dell'art. 68 comma 4 saranno da vagliare in sede di contrattazione integrativa e sino ad un importo massimo corrispondente al 1,2% su base annua del monte salari del 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, quantificate qui nella misura massima in € 39.688,49;
- in relazione alle risorse previste ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera b) (la cui previsione era già contenuta nell'ipotesi di CCNL e confermata nella versione finale sottoscritta il 21/5/2018) - nel Piano della Performance 2018 -

2020, approvato da questa Camera con delibera di Giunta n. 5 del 29/1/2018, si è provveduto alla definizione degli obiettivi operativi individuando le azioni/iniziativa e attività, nuove e/o di mantenimento, correlate al raggiungimento degli obiettivi strategici annuali, nell'ambito della programmazione strategica pluriennale dell'Ente. Ciascun progetto/iniziativa è dotato di un set di indicatori e target finalizzati alla misurazione del livello di attuazione dei singoli programmi di attività, ai quali sarà correlata anche la corresponsione dello stipendio accessorio del personale dipendente. In sede di revisione del Piano, approvata con delibera n. 141 del 17/9/2018, previo monitoraggio intermedio dei risultati raggiunti, i suddetti obiettivi sono stati integrati ed aggiornati tenuto conto anche delle linee di indirizzo approvate dalla Giunta con provvedimento n. 118 del 9/7/2018.

La definizione del Piano e la relativa revisione intermedia, sono state condivise con l'Organismo Indipendente di Valutazione al quale compete il controllo metodologico sugli strumenti predisposti e la garanzia sulla correttezza dei processi di misurazione e valutazione.

In particolare, sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 (così come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017), il monitoraggio e l'accertamento della realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano della Performance, attestata annualmente dall'OIV, è condizione necessaria per l'assegnazione dei premi incentivanti, che sarà effettuata secondo le modalità di valutazione individuate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con delibera della Giunta n. 4 del 29/01/2018 e i successivi criteri che saranno oggetto di contrattazione integrativa. Nel merito si riportano di seguito i 14 Obiettivi Operativi contenuti nel Piano della Performance 2018-2020 come sopra approvato a cui corrispondono le attività operative già iniziate che dovranno avere completamento nel corso dell'anno e in relazione alle quali la Giunta camerale, con il succitato provvedimento n. 118 del 17/9/2018, ha deciso di stanziare nel Fondo risorse decentrate per l'anno in corso un importo massimo di € 340.000,00:

Obiettivo Strategico	n.	Obiettivi Operativi	Azioni/iniziativa
1. Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione - innovazione)	1	Promozione e diffusione della "digitalizzazione" e dell'"innovazione" delle imprese del territorio finalizzata al miglioramento della capacità produttiva e della competitività	Avvio nuovo servizio Punto Impresa Digitale
3. Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese (ASL - mercato del lavoro - nuova impresa)	2	Sviluppo del ruolo della CCIAA nella promozione e attuazione dell'ASL nel territorio delle due provincie	Servizi aggiuntivi ASL
6. Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato	3	Implementazione progetto associazionismo CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare e CCIAA Treviso Belluno in materia di metrologia legale.	Uscite ispettive congiunte sugli impianti di distribuzione di carburante e sugli strumenti per pesare di grande portata
	4	Vigilanza e controllo sicurezza e conformità settore tessile.	Attuazione delle Linee guida per la vigilanza ed il controllo sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti 2018 (DG n.194/2017)
7. Semplificazione e sburocrazizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese	5	Sviluppare ed efficientare i servizi nel settore ambiente	Anticipo dei tempi di sospensione delle imprese che non hanno pagato il diritto annuale Verifiche idoneità Responsabili Tecnici
	6	Digitalizzazione dei processi camerali	Certificato di origine telematico (stampa in azienda)
	7	Miglioramento procedura di contestazione del diritto annuo	Contestazione diritto annuo prima della cessazione dell'impresa DIRITTO ANNUALE - REGISTRO IMPRESE
	8	Miglioramento della qualità e della trasparenza della banca dati RI	Comunicazione e controllo ai diretti interessati degli esiti della verifica dinamica dei requisiti per l'esercizio dell'attività di Agente d'affari in mediazione

			Cancellazione d'ufficio art. C.C. 2490 (Società di capitali)
			Contestazione omesso deposito Bilanci
8. Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – regionalizzazione di servizi)	9	Il customer Relationship Management (CRM): strumento operativo a supporto della strategia di intervento e di comunicazione della Camera	Implementazione CRM
	10	Mantenimento del Sistema di Gestione Qualità	Sistema gestione qualità ISO 9001.2015
	11	Razionalizzazione e revisione processi e procedure interne in termini di efficientamento e riduzione dei tempi	Digitalizzazione del flusso per la liquidazione delle fatture
	12	Sviluppo e incremento supporto/servizi all'utenza	Progetto "sportello unico" e implementazione servizio "sviluppo nuova impresa"
	13	Migliorare gli strumenti di comunicazione interna e esterna	Rieditazione in pdf editabile dei moduli pubblicati nel sito istituzionale
	14	Affinamento controllo monitoraggio dei costi dei processi quale strumento per liberare risorse a favore delle imprese e migliorare l'accountability della strategia della Camera	Miglioramento della rendicontazione della strategia dell'Ente

La quantificazione delle risorse, per ciascuna scheda di attività, è indicata nello specifico allegato al presente provvedimento (Allegato 2) e tiene conto dell'apporto richiesto a ciascun dipendente coinvolto nella realizzazione delle attività previste sulla base dei costi standard ovvero dell'incremento della produttività richiesto in termini di risorse/uomo dedicate ai singoli programmi;

- tra le risorse previste ai sensi dell'art. 67 comma 3 lettera c) sono stati fatti rientrare anche gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e i cui criteri sono stati definiti da questa Camera con apposito Regolamento approvato con delibera di Giunta n. 151 del 11/09/2017. Questi compensi, sebbene il loro finanziamento gravi sui medesimi capitoli di spesa previsto per i singoli lavori, servizi o forniture (lo prevede il nuovo comma 5-bis sempre dell'art. 113 sunnominato) e sebbene un principio di diritto, sancito dalla deliberazione 6/2018 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, stabilisca che non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 (questo solo per le attività espletate dal 01.01.2018), vengono inseriti nel Fondo risorse decentrate perché si ritiene che nello stesso debbano trovare evidenza tutte le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale anche se l'onere non grava nell'ambito dei conti di bilancio destinati a spesa del personale.

Il Segretario Generale prosegue ricordando che le norme di contenimento della spesa pubblica da sempre dettano limitazioni alla spesa del personale degli enti pubblici. L'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 stabilisce le limitazioni finanziarie operanti sul trattamento accessorio disponendo che " ...(omissis).. l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

A questo proposito il Segretario Generale informa che, con propria determinazione n. 191 del 19/10/2018, ha provveduto in autotutela alla rideterminazione del Limite 2016 e del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2017, a seguito dell'inserimento/esclusione di alcune poste nella verifica del vincolo di spesa al trattamento accessorio del personale imposto dall'art. 23 co. 2 sunnominato.

A questo proposito si allega parere espresso dal Collegio dei Revisori nella riunione tenutasi stamattina.

Il Limite 2016 corretto è quindi di € 1.012.250,13 che rappresenta la soglia da non superare nella quantificazione delle risorse annuali destinate al trattamento economico accessorio del personale non dirigente. Il nuovo CCNL lo ricorda all'art. 67 comma 7 dove precisa che "la quantificazione del Fondo risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15 comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

Se però la destinazione annuale per le posizioni organizzative ed alte professionalità è una voce che entra nel calcolo ai fini della verifica del rispetto del vincolo di cui sopra, non tutte le voci che compongono il Fondo risorse decentrate entrano nel calcolo per la verifica del vincolo. Di seguito vengono elencate le voci del Fondo risorse decentrate 2018 da considerare ai fini della verifica del rispetto del vincolo con accanto l'ammontare considerato:

AMMONTARE FONDO RISORSE DECENTRATE 2018 AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO ART. 23 COMMA 2 D.LGS. 75/2017	
Risorse fisse con carattere di certezza e stabilità escluse le risorse di cui all'art. 67 comma 2 lettera a) e b)	613.010,49 €
Art. 67 comma 3 lettera a) per risorse proveniente da soggetti pubblici	503,80€
Art. 67 comma 3 lettera c) per incentivi tecnici la cui attività è stata espletata nel 2017	448,49 €
Art. 67 comma 3 lettera d) CCNL 21.05.2018	3.677,82 €
Art. 67 comma 3 lettera h) CCNL 21.05.2018 Incremento massimo dell'1,2 monte salari 1997 (esclusa quota dirigenza)	39.688,49 €
Art. 67 comma 3 lettera i) CCNL 21.05.2018	340.000,00 €
	993.651,27€

Riprende la parola il Presidente il quale fa presente che, dopo l'entrata in vigore del nuovo CCNL del personale delle Funzioni Locali per il triennio 2016/2018, si sono alternati dubbi interpretativi (tutt'ora non chiariti) sulle poste da considerare nella verifica del limite alle risorse destinate al salario accessorio, in particolare se alcuni incrementi dettati dal nuovo CCNL devono o non devono essere considerati nel calcolo del limite di cui all'art. 23 comma 2 più volte citato.

La questione riguarda gli incrementi dettati dall'art. 67 comma 2 lettera a) e b), in relazione ai quali la Dichiarazione congiunta n. 5 di corredo allo stesso contratto stabilisce che "..... (omissis) gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti".

Sebbene la Corte dei Conti a Sezioni riunite abbia certificato il CCNL senza nulla proferire, per la Sezione regionale della Corte dei Conti della Puglia (deliberazione n. 99/2018) nessuno degli aumenti disposti dal CCNL del 21/05/2018 a favore del Fondo per la contrattazione decentrata (vedi art. 67 comma 2 lettera a) e b)) può essere considerato in deroga al tetto del Fondo per il salario accessorio (art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017), nel quale "rientrano, se

non diversamente previsto dalla legge, tutte le risorse stanziare in bilancio dall'ente con destinazione al trattamento accessorio del personale indipendentemente dall'origine delle eventuali maggiori risorse, proprie dell'ente medesimo, a tal fine destinate". A questa si aggiunge la delibera 221/2018 della Sezione Lombardia che chiama in causa la Sezione Autonomie affinché dirimi la questione venutasi a creare.

Sul punto è comunque intervenuta anche l'Aran che, in risposta ad un Comune, precisa che solo gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67 comma 2 lettera a) e b) in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017. Al di fuori di questa indicazione, le risorse saranno da includere o escludere dai conteggi per il rispetto del limite imposto dalla legge solo in base alle caratteristiche delle risorse stesse.

Il Segretario Generale, condividendo il principio di buon senso dettato dalla Dichiarazione congiunta n. 5 in base al quale gli aumenti decisi a livello nazionale non entrano nel calcolo di un tetto di spesa, valutata attentamente la questione con i suoi collaboratori e tenuto conto:

- a) dell'interpretazione autentica data all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 dal Disegno di Legge c.d. Concretezza (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 13/09/2018), recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", secondo cui ai fini del calcolo del limite previsto dall'articolo stesso, non si tiene conto degli incrementi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, previsti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali;
- b) delle Linee Guida sulla costituzione e sull'utilizzo delle risorse stanziare a Fondo, trasmesse da Unioncamere nazionale a inizio mese (frutto di un confronto con i tecnici del MEF e del MISE);
- c) della posizione dell'ANCI secondo la quale, come pubblicato nel Quaderno operativo 14 di settembre u.s., è da "ritenere assolutamente confermato il contenuto della dichiarazione congiunta, peraltro certificata in sede di controllo dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti", ritiene che gli incrementi stabiliti dal nuovo CCNL all'art. 67 comma 2 lettera a) e b) siano da escludere dal calcolo del limite alla crescita delle risorse del salario accessorio.

Premesso quindi tutto quanto sopra, per la verifica del rispetto del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 dovremmo tener conto delle due risultanze seguenti A e B:

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2018 SOTTOPOSTE A VINCOLO	993.651,27 €
RISORSE DESTINATE ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITA' ANNO 2018	66.775,00 €
A: TOTALE RISORSE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOTTOPOSTO A VINCOLO ANNO 2018	1.060.426,27 €

B: LIMITE 2016	1.012.250,13 €
-----------------------	-----------------------

Essendo A maggiore di B, ossia l'ammontare complessivo delle risorse relative al trattamento economico accessorio del personale dipendente calcolate per il 2018 e sottoposto al vincolo (pari € 1.060.426,27) superiore a quello individuato nel 2016 (pari ad € 1.012.250,13), ai fini del rispetto del vincolo di cui all'art. 23

comma 2 del D.Lgs. 75/2017 il Fondo risorse decentrate deve essere decurtato di € 48.176,14.

Il Fondo risorse decentrate 2018 viene quindi costituito per € 1.008.348,21 come di seguito riassunto e meglio dettagliato nell'allegato 1 al presente provvedimento:

FONDO RISORSE DECENTRATE – ANNO 2018	
Risorse stabili	€ 613.010,49
Risorse variabili	€ 443.513,86
Decurtazione per rispetto vincolo	-€ 48.176,14
Fondo risorse decentrate 2018	€ 1.008.348,21

L'ammontare complessivo delle risorse relative al trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l'anno 2018 è quindi pari a € 1.075.123,21 e risulta composto da:

Fondo risorse decentrate 2018	1.008.348,21 €
Stanziamiento per PO e AP - 2018	66.775,00 €
	1.075.123,21 €

Il dott. Crosta prosegue ricordando che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 8 comma 2 del nuovo CCNL, con delibera n. 94 del 18/06/2018 la Giunta ha provveduto a costituire la delegazione trattante di parte pubblica (riconfermando di fatto la precedente composizione). Subito dopo la costituzione del Fondo inizierà infatti il confronto con le RSU e le OO.SS. per la definizione del CCDI che disciplinerà anche taluni aspetti che riguardano il Fondo e il suo utilizzo.

A questo proposito il Presidente chiede alla Giunta di definire/formulare le direttive che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà necessariamente osservare durante le trattative, ovvero individuare le scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse sia stabili che variabili, in relazione ai vari istituti del trattamento economico accessorio.

Tali direttive saranno poi successivamente verificate dalla Giunta prima di autorizzare il Presidente della delegazione di parte pubblica, dott. Roberto Crosta, alla sottoscrizione definitiva del CCDI.

Su invito del Presidente, il dott. Crosta suggerisce alcune scelte prioritarie:

- assicurare tra le risorse decentrate di parte variabile da destinare al finanziamento della performance individuale l'importo di € 39.688,49 pari all'1,2% del monte salari 1997 su base annua (di cui all'art. 67 comma 4);
- non dar luogo per l'anno 2018 a progressioni orizzontali in nessuna categoria;
- assicurare una differenziazione dei premi legati alla performance individuale;
- perseguire gli obiettivi fissati conducendo una trattativa ispirata al rispetto delle relazioni sindacali privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti.

Una volta approvata, l'ipotesi di CCDI corredata dalla Relazione Illustrativa e da quella tecnico finanziaria andrà inviata entro dieci giorni al Collegio dei Revisori per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva

integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri (art 40-bis comma 1 D.Lgs. 165/2001).

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e del Segretario Generale;

RICHIAMATO il CCNL del Comparto Funzioni Locali – periodo 2016-2018 - sottoscritto il 21/05/2018;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

RICHIAMATO l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 118 del 09/07/2018 che definisce le linee di indirizzo per la definizione delle risorse necessarie alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL 2016-2018 per l'anno 2018;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 5 del 29/01/2018 che approva, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, il Piano triennale della performance 2018-2020 rev. 0 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 141 del 17/09/2018 che approva, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, il Piano triennale della performance 2018-2020 rev. 1 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo;

VISTI gli obiettivi operativi (allegato 2) contenuti nel Piano della Performance 2018-2020 a cui sono state legate le risorse di cui all'art. 67 comma 5 lettera b);

RICHIAMATA la determinazione del Segretario Generale n. 45 del 19/02/2018 con la quale era stata costituita la parte stabile del Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2018 secondo le previsioni contrattuali anteriori all'entrata in vigore del CCNL del 21/05/2018, ritenuta oramai superata dal presente provvedimento;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 151 dell'11/09/2017 che approva il Regolamento per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2017;

RICHIAMATA la determinazione del Segretario Generale n. 191 del 19/10/2018 che ridefinisce il Limite 2016 ed il Fondo risorse decentrate 2017 del personale non dirigente;

RICHIAMATA la deliberazione n. 6/2018 della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede di controllo;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti della Puglia n. 99/2018;

RICHIAMATO il Disegno di Legge (c.d. Concretezza) recante interventi per la concretezza delle azioni delle amministrazioni pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 13 settembre 2018);

RICHIAMATE le Linee Guida di Unioncamere nazionale relative alla costituzione e all'utilizzo delle risorse del Fondo risorse decentrate, trasmesse con mail dell'08/10/2018;

RICHIAMATO il Quaderno operativo n. 14 dell'ANCI dal titolo "CCNL 21 maggio 2018 - Prima applicazione: il Contratto integrativo ed il Fondo risorse decentrate" - settembre 2018;

VISTO l'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001;

RILEVATO che l'importo pari ad € 66.775,00, destinato al finanziamento per l'annualità 2018 degli incarichi di posizione organizzativa ed alta professionalità, viene stanziato sul conto di bilancio n. 321007 "Retribuzione di posizione e risultato dipendenti";

RITENUTO di condividere l'orientamento secondo il quale gli incrementi contrattuali di cui all'art. 67 comma 2 lettera a) e b) non entrano nel calcolo del limite di cui all'art. 23 comma 3 del D.Lgs.75/2017;

RILEVATO che le somme previste per gli incentivi tecnici la cui attività è espletata nel 2018 gravano sul medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi o forniture, secondo le previsioni dell'art. 113 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 e non sono soggette al vincolo posto al trattamento economico accessorio del personale dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017;

ATTESO che, sotto il profilo della copertura finanziaria necessaria alla determinazione del Fondo risorse decentrate (ad esclusione delle somme previste per gli incentivi tecnici) il preventivo economico aggiornato del corrente esercizio presenta la necessaria disponibilità nel conto 321006 "Retribuzione accessoria produttività";

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli del Responsabile del Procedimento competente, del Dirigente proponente e del Segretario Generale per quanto riguarda la regolarità tecnica e la conformità alle norme vigenti;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

DELIBERA

1. di approvare il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2018 in complessivi € 1.008.348,21, così come risulta dal prospetto allegato n. 1, che tiene conto anche delle risorse previste quali incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
2. di dare atto che la somma massima di € 39.688,49 pari all'1,2% del monte salari su base annua esclusa la quota della dirigenza, sarà definitivamente rimessa (vagliata) in sede di contrattazione integrativa;
3. di dare atto che il Segretario Generale con proprio atto potrà riqualificare/aggiornare il Fondo risorse decentrate, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;
4. le seguenti direttive cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi al tavolo della contrattazione integrativa:
 - di assicurare tra le risorse decentrate di parte variabile da destinare al finanziamento della performance individuale l'importo di € 39.688,49 pari all'1,2% del monte salari 1997 su base annua (di cui all'art. 67 comma 4);
 - non dar luogo per l'anno 2018 a progressioni orizzontali in nessuna categoria;

- di assicurare una differenziazione dei premi legati alla performance individuale;
 - perseguire gli obiettivi fissati conducendo una trattativa ispirata al rispetto delle relazioni sindacali privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti;
5. di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigente per l'anno 2018 sono complessivamente pari a € 1.075.123,21 e si compone di:

Fondo risorse decentrate 2018	1.008.348,21 €
Stanziamento per PO e AP - 2018	66.775,00 €

IL SEGRETARIO
Roberto Crosta

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

IL PRESIDENTE
Giuseppe Fedalto

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

Servizio predisponente la delibera: Ufficio Trattamento Economico

Dirigente competente in merito alla compatibilità del provvedimento con le norme vigenti: dott. Roberto Crosta

Gli estremi di pubblicazione del presente provvedimento sono riscontrabili nel sistema informatico camerale e risultano sia dall'albo telematico che dal frontespizio del verbale di riunione.